

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO 2020

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI VADO LIGURE - QUILIANO ODV

PROGRAMMA STRATEGICO DEL CANDIDATO PRESIDENTE

DAVIDE RASTELLO

In cammino verso le ormai prossime elezioni del Consiglio Direttivo del Comitato di Croce Rossa Italiana di Vado Ligure – Quiliano odv ho, con immensa gratitudine, il piacere di presentare coloro che, condividendo e supportando le idee e cooperando nell'attività, hanno accolto l'invito a formare una squadra candidata a servizio del Comitato come Consiglio Direttivo. Essi sono: Simone Armellino, Fulvio Bolla, Deborah Pistola, Jasmine Rboh

La nostra visione

La Croce Rossa Italiana ha attuato in questi ultimi anni una grande trasformazione ed è mutata da Ente pubblico ad Associazione privata d'interesse pubblico. Questo processo, iniziato il 1° gennaio 2014 con la privatizzazione dei comitati territoriali, si è concluso l'1 gennaio 2016.

Il varo della legge delega 106/2016 – Riforma del Terzo Settore, abolendo il registro delle ONLUS ha inserito la Croce Rossa Italiana ed i suoi comitati nella categoria Enti del Terzo Settore, categoria che recentemente ha ricevuto un assestamento economico di non poco conto che nella pratica pone gli enti del terzo settore una vera via di mezzo tra le aziende e le associazioni private di cittadini, attribuendone in diverse procedure e standard richiesti, oneri ricadenti in entrambe le categorie.

Nel corso di questi anni il Nostro Comitato di Vado Ligure – Quiliano, ha affrontato un periodo di trasformazione che lo ha portato per diversi motivi ad un lento ma innegabile declino, i cui risultati sono indicizzabili in 4 punti:

- Disaffezione al Servizio o rinuncia allo status di Socio o Decadimento delle qualifiche di molti soci.
- Difficoltà di relazione e comunicazione
- Mancanza di formazione dei Volontari (Corsi, Aggiornamenti e Retraining)
- Diminuzione della qualità della gestione ordinaria delle attività del Comitato (Serenità, efficienza e innovazione)

Tuttavia, da non poche parti, tra i Volontari emerge il desiderio di un radicale cambiamento nelle dinamiche interne ed esterne al Comitato, che sia in grado di ripristinare un ambiente accogliente, formato e formante, dinamico e davvero capace di rispondere maggiormente ed in modo performante ai bisogni dei Volontari e dell'Utenza che ci richiede servizi e presenza operativa sul territorio.

E' importante richiamare i Sette Principi fondamentali di Croce Rossa, Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità come assoluto, doveroso ed irrinunciabile fondamento delle relazioni tra i volontari e del loro agire verso l'intera Famiglia Umana che ne è destinataria: senza i Nostri Sette Principi, il nostro agire si fa scialbo, scoordinato, incoerente, disumanizzato e disumanizzante¹.

¹- cfr. <https://www.cri.it/storiaeprincipi>

Da Davide Rastello

Così è altrettanto necessario guardare agli Obiettivi Strategici 2018 - 2030, percorso e meta del nostro Servizio, che ci allineano in una operatività di più ampio respiro con tutti i Comitati Italiani e con il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Essi sono:

ORGANIZZAZIONE: adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative,

VOLONTARI: responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari e il personale,

PRINCIPI E VALORI: promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario,

SALUTE: tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone,

INCLUSIONE SOCIALE: promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità,

EMERGENZE: rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità,

COOPERAZIONE: cooperare attivamente con il movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

Da essi emerge chiaramente quanto le nuove istanze che il mondo pone a Croce Rossa ci chiedano di operare una forte interconnessione sia teorica ma, soprattutto operativa tra i diversi Obiettivi Strategici delineati nella Strategia 2020 (Salute, Inclusione e Supporto, Emergenze, Cooperazione Internazionale e DIU, Giovani, Sviluppo e Comunicazione). Tale nuova strategia ci dovrà condurre a lavorare con obiettivi e priorità nuovi, delineati dall'ambito territoriale su cui operiamo, dotandoci di processi operativi e gestionali più efficaci ed efficienti, nonché perfezionare i nostri standard minimi di intervento, per migliorare la trasparenza e la responsabilità all'interno del Comitato e nei confronti dei beneficiari, dei donatori e del pubblico esterno².

Dato fondamentale degno di profonda gratitudine e stima umana e professionale sono anche tutti i Soci Volontari ed i Dipendenti che in questi anni, a vario titolo ed in vario modo hanno reso visibile ed operativo il Movimento Internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e con esso la Croce Rossa Italiana sul Territorio di competenza del nostro Comitato.

Ci attende un quadriennio di non facile gestione, per i molteplici cambiamenti legislativi, per quelli della politica regionale in materia di Sanità, per le problematiche accumulate in questi anni passati.

Tutte queste difficoltà vanno lette come la grande opportunità per quel cambiamento di rotta tanto desiderato che, però, richiede anche scelte forti ma, soprattutto, l'impegno di tutti a vivere con gioia il cambiamento, accogliendo le future scelte, anche le più distanti dal nostro modo di pensare, come una occasione di pacifico confronto e di crescita.

² cfr. Croce Rossa Italiana, Strategia CRI 2018-2030, Rev. 0 del 01/12/2018.

Scarsa lettura

Gli obiettivi

ORGANIZZAZIONE:

Struttureremo l'organizzazione interna del nostro Comitato in modo che essa possa essere allineata con gli Obiettivi Strategici 2030, in modo da rilevare con maggiori puntualità ed efficienza i bisogni dei diversi settori operativi, favorendone la collaborazione, la comunicazione e la trasparenza, con estrema attenzione alla serenità umana e lavorativa del personale dipendente e volontario.

Particolare attenzione sarà prestata per l'Amministrazione che ha visto evolvere la gestione verso una tipologia di lavoro sempre più specificatamente aziendale: attueremo una riforma dei mansionari operativi, implementeremo il personale dedicato e provvederemo alla sua formazione.

l'anno: Partiremo dalle analisi dei report e dei dati, richiedendo ad ogni settore una ulteriore indicazione precisa delle criticità e dei bisogni, sviluppando piani di riforma ed innovazione. Sarà determinante:

- Varare un piano di formazione coerente con le reali necessità del Comitato con una peculiare attenzione alle priorità dettate dalle attività in convenzione 118 ed alla formazione specifica dei Delegati Tecnici.
- Revisionare la Carta dei Servizi.
- Istituire una modulistica di report coerente con le necessità di ogni area in grado di fornire dati aggregabili in regime di GDPR, utili a descrivere l'efficacia, le criticità e le risorse impegnate in ogni attività.
- Standardizzare la presentazione di progetti per tutte le attività (ad esclusione di quelle in convenzione 118/ASL), in modo da garantire una corretta informazione ed una analisi dei bisogni relativi all'attività in progetto, affinché vi sia un reale controllo sui budget economici e sulla reale disponibilità delle risorse umane, tecniche e tecnologiche.
- Creare un sistema di rilevamento efficace delle non conformità su mezzi, attrezzature e ambienti, tale per cui le informazioni siano tracciabili e giungano a destinazione.
- Istituire procedure finalizzate a descrivere in modo chiaro e semplice i processi indispensabili legati al controllo di gestione ed allo svolgimento delle routine dei mansionari, sulla base di un organigramma chiaro e performante.
- Sviluppare un percorso informativo/formativo sullo Statuto, sul Codice Etico, sui regolamenti e sulle procedure di Croce Rossa in modo da vivere un Volontariato più consapevole, con l'intenzione di organizzare un Info Point stabile che assista e supporti i Volontari.
- Individuare gli eventuali nuovi referenti di attività e le risorse umane adatte a tali incarichi.
- Verificare i mansionari dei dipendenti nell'ottica di una attività lavorativa maggiormente produttiva ma con una sostanziale riduzione degli stress lavoro correlati.
- Formare i volontari alle nuove procedure mediante momenti informativi e formazione specifica di primo livello (Base).
- Sviluppare un sistema di comunicazione migliore e performante in modo che nessun Volontario o Dipendente si senta escluso, con particolare attenzione nell'accoglienza degli aspiranti e nel tutoring dei nuovi volontari.
- Ridurre gli sprechi con acquisti rapportati alle reali necessità del Comitato, prediligendo la qualità nell'ottica di una politica rispettosa dell'ambiente e quanto più possibile plastic free.
- Formulare una analisi dei bisogni relativi ai locali del Comitato ed alla loro destinazione di utilizzo.

Daeshofa

Il anno: L'avvio delle riforme richiederà un periodo semestrale di transizione ed uno di rodaggio, durante i quali progressivamente verranno applicate le nuove procedure. Sarà determinante:

- Aumentare il numero di Volontari operativi con campagne finalizzate e targettizzate.
- Proseguire il piano formativo dei volontari in ordine ai corsi di primo e secondo livello ed alla formazione permanente.
- Consolidare e revisionare i mansionari e le procedure sulla base dei bisogni del Comitato e del Territorio.
- Verificare il magazzino.

III anno: Effettuate le riforme, il terzo anno vedrà il periodo del consolidamento, durante il quale apposite verifiche consentiranno di gestire le eventuali criticità. Sarà necessario:

- Proseguire i piani formativi dei volontari in ordine ai corsi di primo e secondo livello
- Sviluppare un piano formativo dei volontari in corsi di secondo e terzo livello.
- Iniziare un piano di progettazione finalizzato all'aumento delle attività in rete con gli enti e le associazioni sia del territorio che non, piano coerente con le necessità del territorio e dell'utenza, le disponibilità delle risorse umane del Comitato ed i budget economici.
- Sviluppare un piano di innovazione dei sistemi gestionali che conduca ad una informatizzazione maggiore ed una riduzione dei supporti cartacei.

IV Anno: Entrati a regime, si partirà con una piena operatività che permetterà implementazioni ed innovazioni tecniche e tecnologiche a supporto e beneficio dell'attività. Sono previste verifiche periodiche per la gestione. In vista del termine di mandato sarà necessario:

- Verificare lo stato del piano di lavoro con idonee verifiche e elaborazione di dati aggregati, in modo da poter rilevare un consuntivo delle attività svolte nel quadriennio, delle loro criticità e dei bisogni non soddisfatti, utile per il passaggio di consegne con il futuro Consiglio Direttivo.

VOLONTARI:

Una richiesta corale di maggiore comunicazione ci è stata rivolta dai Volontari e dal Personale dipendente, affinché ognuno si senta responsabile, responsabilizzato e coinvolto in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli. Provvederemo affinché le comunicazioni e le informazioni ad ogni livello siano efficaci, implementando ove necessario sistemi di comunicazione diffusiva ed inclusivi.

Una Associazione di volontariato come la Nostra deve riconoscere con vera gratitudine e a tutti i livelli l'importanza di ogni singolo Volontario, che con il dono del proprio tempo, del proprio operato rende possibile le diverse attività e costruisce realmente ciò che è e ciò che fa la Croce Rossa Italiana del Comitato di Vado Ligure - Quiliano; ad ognuno va la nostra sincera riconoscenza e l'invito a continuare con perseveranza nell'impegno.

Inoltre forte è il desiderio di un Comitato in cui, pur con tutta la complessità delle relazioni umane presenti, torni un clima di armonia e serenità, che favorisca la partecipazione attiva, basato sui principi dell'Umanità, della Neutralità, della Imparzialità e dell'Unità, scevro da polemiche sterili: il simpatico motto "liberi, operativi e col sorriso" connota gradevolmente e chiaramente quale possa essere il percorso da intraprendere e quale il clima da costruire all'interno del nostro Comitato.

Donna Santol

Intendiamo rivolgere uno sguardo particolarmente attento e grato ai Volontari giovani: l'attenzione alle loro istanze, ai loro bisogni è per questa squadra una priorità ed un dovere. Provvederemo a favorirne la crescita umana ed associativa, la formazione e le attività, guardando a loro come "l'oggi del Comitato".

Grande attenzione vogliamo riservare al benessere globale dei volontari:

- Proseguirà il calendario periodico di visite mediche affinché i volontari ed il personale impiegati possano essere tutelati: la Salute è un obiettivo importante per ogni Volontario.
- Verificheremo che tutti i Volontari e i Dipendenti abbiano ricevuto e ricevano l'abbigliamento ed i DPI previsti: lavorare sicuri è anche lavorare meglio.
- Implementeremo la formazione relativa al team building con particolare attenzione al defusing ed al debriefing, affinché le situazioni di stress relazionale ed emotivo che insorgono dalle attività possano essere volte alla crescita personale e ad una migliore relazione tra i membri di ogni squadra. Si può pensare di prevedere una presenza costante e contattabile in modo rapido degli Operatori del SEP (Servizio Psicosociale C.R.I.) a disposizione dei Volontari.
- Favoriremo la nascita e lo sviluppo di canali comunicativi semplici e diretti, in modo che ogni volontario si senta coinvolto e parte davvero attiva del e nel Comitato: in + ci sei tu!
- Promuoveremo la preparazione di un calendario di eventi ricreativi sociali aperti a Volontari e Dipendenti (Cene, Visite conoscitive alla Federazione Internazionale a Ginevra, Jump, Solferino...) affinché i volontari si conoscano, in un clima sereno e gioviale: il Comitato può davvero essere la casa di tutti.
- Un Comitato più bello è un Comitato più accogliente: favoriremo la cura, l'ordine, la manutenzione e l'abbellimento degli ambienti del nostro Comitato, in modo che sia più funzionale, più accogliente ed in cui si lavori meglio.
- Desideriamo sviluppare nell'arco del mandato l'attività di Vacanza Volontariato: accogliere amici di altri Comitati ci garantirà un aiuto maggiore, specialmente in certi periodi in cui le nostre risorse umane potranno scarseggiare a causa di impegni lavorativi o ferie, e un profondo arricchimento umano e anche tecnico/tecnologico.
- Consulteremo periodicamente i Volontari su tematiche o problemi importanti per il comitato, non solo tramite le Assemblee dei Soci, ma anche tramite semplici indagini conoscitive delle opinioni in modo anonimo o non: ogni Volontario ha eguali diritti e soltanto tutti assieme possiamo dare tanto.
- Ci impegniamo al mantenimento di un clima di dialogo sereno, pacato, costruttivo, umano.
- Prospettiamo la possibilità di valorizzare le professionalità sanitarie dei Volontari (Medici, Infermieri, Ostetrici, Fisioterapisti, Oss...) per attività di volontariato specifiche a servizio della Popolazione (Ambulatorio medicazioni/iniezioni, fisiokinesiterapia, supporto ostetrico, supporto sociosanitario...) e proponendo loro di formarsi in modo specifico per divenire istruttori e formatori C.R.I. in ambito salute. Allo stesso modo auspichiamo di formare i Volontari in base alle proprie professionalità o particolari esperienze e competenze pregresse in campi specifici riconducibili alle attività previste nei vari obiettivi strategici.

PRINCIPI E VALORI:

In un mondo in cui la crisi valoriale, le situazioni socio-economiche e politiche hanno generato situazioni gravi di vulnerabilità, si rende maggiormente necessario riaffermare, promuovere e diffondere i Principi fondamentali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il Diritto Internazionale Umanitario. A tal fine ci impegniamo:

- A mettere al centro il Principio dell'Umanità

Donatella Rosta

- A formare i Volontari affinché i Sette Principi siano concretamente e costantemente vissuti sia nell'operatività che nelle relazioni umane
- A prevenire, in ottemperanza al Principio dell'Imparzialità, ogni tipo di discriminazione, creando inclusione, offrendo sostegno ed aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.
- A creare e favorire, alla luce del Principio di Unità, una rispettosa relazione ed una costruttiva collaborazione tra le due Sedi del Comitato. Partendo dalla consapevolezza della pari dignità di esse poiché parti dell'unico Comitato valorizzeremo la ricchezza di uguaglianze e diversità, in un dialogo sereno, favorendo liberamente il servizio in esse.
- A dare pieno sviluppo alla riforma dell'Area 4 coinvolta in questo obiettivo, formando volontari capaci di stimolare attività coerenti con la "Carta delle Attività" approvata il 15 marzo 2019 dal Consiglio Direttivo Nazionale.

SALUTE:

Il territorio in cui operiamo è caratterizzato da una società costituita per la maggioranza di persone in età avanzata, molte volte con situazioni patologiche gravi o croniche, talvolta connotata da situazioni economiche incerte ed esclusione sociale.

La storia del nostro Comitato ci ricorda, prima ancora che le convenzioni in essere con gli Enti Pubblici, il dovere etico che abbiamo nei confronti della Popolazione di essere presenti per offrire soccorso e garantire il trasporto qualificato che l'utenza necessita.

Al contempo ci è richiesto di provvedere alla diffusione della cultura della Salute, della Prevenzione e del Primo Soccorso.

A tal fine ci impegniamo a:

- Coinvolgere quanto più possibile i Volontari, il Personale e la Popolazione nella formazione alla salute, organizzando corsi informativi e formativi di primo e secondo livello.
- Garantire un calendario di formazione permanente (aggiornamenti, retraining...) a favore dei Volontari, con attenzione ai bisogni di essi in ordine a date, orari e tematiche.
- Reclutare periodicamente nuovi Volontari, formandoli, affinché possano garantire in modo sempre più puntuale, quantitativamente e qualitativamente elevato i servizi di soccorso coordinati dal 118 ed i servizi di trasporto qualificato (ordinari, dialisi, dimissioni...)
- Valorizzare l'opera del personale dipendente, implementando le assunzioni qualora vi siano adeguate garanzie economiche e reali necessità o di implementare l'offerta di servizi o di garantire standard qualitativi maggiori.
- Garantire l'efficienza e la corretta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, affinché i servizi siano sempre proposti in regime di sicurezza e qualità sia per l'Utenza che per gli operatori.
- Garantire quanto più possibile, l'acquisizione di mezzi realmente necessari secondo i reali bisogni delle attività.

INCLUSIONE SOCIALE:

In un mondo attraversato da forti cambiamenti sociali, crisi valoriali e difficoltà economiche, si registra anche sul territorio di nostra competenza un forte aumento delle vulnerabilità legate ai bisogni primari e di inclusione sociale. Croce Rossa da sempre, ogni giorno si impegna per migliorare la vita delle persone in situazioni di vulnerabilità e delle comunità, cercando di rispondere ai bisogni con strategie e progetti.

Daniela Scattola

L'inclusione sociale non si attua come una attività esclusiva, separata, ma si configura come attività trasversale che riguarda tutte le aree operative e rientra sempre in ogni obiettivo strategico: soccorrere il ferito o l'ammalato, operare in fase preventiva o emergenziale, diffondere e riconoscere il Diritto umanitario, attuare attività giovanili, organizzare le attività del volontariato e vivere i nostri sette principi e compiere attività di inclusione sociale, sia a favore dei volontari che della popolazione.

A tal fine ci impegniamo a:

- Coinvolgere quanto più possibile i Volontari e i dipendenti nella formazione all'inclusione sociale
- Progettare e svolgere indagini sul territorio per meglio comprendere le tipologie di vulnerabilità e di bisogni che la popolazione sviluppa.
- Sviluppare una rete efficace con gli enti e le strutture del territorio e progettare una operatività concreta, sostenibile economicamente e dal punto di vista delle risorse umane.
- Realizzare un sistema di rilevamento delle vulnerabilità e dei bisogni dell'utenza dei servizi compresi nelle diverse aree operative.
- Collaborare con gli altri Comitati presenti sul territorio regionale per attività proposte dal Comitato Nazionale o Regionale o per attività emergenziali

EMERGENZE:

Inseriti in un territorio fragile, eccessivamente sfruttato dalle opere umane, siamo chiamati già da diverso tempo a fare fronte a situazioni emergenziali e post emergenziali a favore della popolazione a seguito di allerte meteorologiche o disastri.

Da diversi anni si è creata una rete con gli enti pubblici e quelli privati del territorio a favore di interventi in regime di emergenza, rete proficua in cui il contributo del nostro Comitato è stato sempre apprezzato e costruttivo.

A tal fine ci impegniamo a:

- Coinvolgere quanto più possibile i Volontari, il Personale e la Popolazione nella formazione sulla prevenzione e sui comportamenti da tenere in situazioni di emergenza e sulle attività di protezione civile, organizzando corsi informativi e formativi di primo e secondo livello
- Rafforzare i rapporti con gli Enti Pubblici al fine di gestire al meglio le situazioni emergenziali e post emergenziali del nostro territorio,
- Realizzare una sala operativa di emergenza in un locale ad uso non esclusivo nel nostro Comitato.
- Mantenere in perfetta efficienza i mezzi e le attrezzature necessari alle attività di Protezione Civile con verifiche periodiche.

COOPERAZIONE:

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità anche il nostro Comitato condivide contatti, relazioni, esperienze e risorse con altre realtà di Croce Rossa Italiana sia Regionali che Nazionali.

In un mondo sempre più globalizzato, pur nella consapevolezza della scarsità di Volontari disponibili, nell'ottica di sviluppare sempre nuove esperienze di servizio ed offrire sia a livello regionale che nazionale, in particolar modo nelle situazioni emergenziali e post emergenziali, supporto specializzato e non, occorre guardare ad una cooperazione attiva e fattiva come obiettivo da raggiungere ed ampliare nell'arco del quadriennio.

David de Goffis

In quest'ottica si apre anche l'esperienza del Volontariato Vacanza che in uno scambio di volontari crea spazi sia per aumentare il numero dei volontari disponibili per le attività, specialmente nei momenti in cui scarseggiano, che momenti di crescita umana e tecnica.

A tal fine ci impegniamo a:

- Coinvolgere i Volontari nelle attività regionali e nazionali che possono essere proposte o richieste in regime di emergenza o post emergenza..
- Riprendere la strutturazione del Volontariato Vacanza presso il nostro comitato.
- Favorire la partecipazione dei Volontari agli eventi di carattere nazionale (Solferino, Jump, Red Cross Roads, Settimo CRI Camp, Gare di Primo Soccorso...).
- Coinvolgeremo i Volontari ed i dipendenti in attività di formazione ed informazione sugli organismi sovranazionali di Croce Rossa e sulle loro attività.

Il Candidato Presidente	Davide RASTELLO	<i>Davide Rastello</i>
Il Candidato Consigliere	Fulvio BOLLA	<i>Fulvio Bolla</i>
La Candidata Consigliera	Deborah PISTOLA	<i>Deborah Pistola</i>
Il Candidato Consigliere	Simone ARMELLINO	<i>Simone Armellino</i>
La Candidata Consigliera	Jasmine RBOH	<i>Jasmine Rboh</i>

ALLEGATO AL PROGRAMMA STRATEGICO: 1. Curriculum Vitae del Candidato Presidente Davide Rastello